

# PER FARLI CONOSCERE SI PARTE DAL LICEO

Un workshop ha concluso la prima fase della campagna ScuolAmbiente, che è stata realizzata con successo da Reloader in collaborazione con il Liceo Scientifico Majorana di Roma.

di **Marina Melissari**

Segretario nazionale dell'Associazione RELOADER onlus – [www.reloaderalia.it](http://www.reloaderalia.it) e Amministratore delegato di SGL Logistica

**G**rande entusiasmo al workshop di presentazione dei risultati dei lavori e delle iniziative condotte nell'ambito della campagna ScuolAmbiente dal titolo "Il valore del recupero: i RAEE da fattore entropico a fattore di sostenibilità". Il workshop, inserito nell'ambito della settimana della cultura scientifica del Liceo Majorana giunta alla sua undicesima edizione, ha visto la partecipazione tra gli altri di Roberto Vacca, di Flavio Fontana dell'Enea, di Gianfranco Caprioli e del professor Stelio Venceslai. I ragazzi delle quarte classi C, D e G del Majorana hanno passato al setaccio i RAEE, studiandone tutti gli aspetti con puntualità e accuratezza. Le loro relazioni – già disponibili all'indirizzo [www.reloaderalia.it](http://www.reloaderalia.it) e sul sito della scuola – abbracciano un panorama completo di argomenti che definisce e fotografa tutto il sistema dei RAEE e della loro corretta gestione. Si va dai temi tecnico-scientifici (come le procedure di raccolta e di recupero, la qualità e quantità dei metalli preziosi presenti, la chimica dei RAEE e degli inquinanti contenuti con la relativa valutazione degli im-

patti biochimici sull'ambiente e di quelli patologici sull'uomo e le specie viventi) ai temi giuridici (le normative nazionali ed europee, gli obblighi e le sanzioni) e alla disamina delle auspicabili strategie economiche e sociali per la gestione integrata dell'ambiente in chiave di riduzione e prevenzione dei rifiuti, di risparmio

energetico e di lotta alle ecomafie. Si è parlato di innovazione, di fare "rete" tra i giovani per disegnare un modello comune di responsabilità civica, di portare quest'esperienza in altre scuole e in altri quartieri e città. E, ancora, i ragazzi della quarta D hanno raccontato tante storie di riciclo in campo industriale, artistico e anche sociale.

**E' stato** presentato pure il resoconto della giornata speciale di raccolta dei RAEE, organizzata presso la scuola il 19 marzo scorso, che è stata una "festa del papà" speciale, di suc-



cesso sotto diversi punti di vista: sono state raccolte 2,8 tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici, si è registrata una numerosa presenza di abitanti del quartiere che si sono fermati ad approfondire il tema e richiedere informazioni e, non meno importante, gli studenti hanno partecipato all'avvenimento con grande entusiasmo, a partire dall'elaborazione e distribuzione dei volantini di promozione dell'iniziativa, coinvolgendo le famiglie ed altri ragazzi del quartiere e lavorando insieme agli addetti di Stile, l'operatore certificato che ha preso in carico gratuitamente i RAEE conferiti.

**Nel corso** della raccolta è stato testato sul campo un opuscolo su cosa sono i RAEE e come disfarsene, realizzato, stampato e distribuito nell'occasione. L'opuscolo, allegato a questo numero di **Euromerci**, è stato giudicato dagli abitanti del quartiere che hanno conferito i rifiuti un necessario strumento informativo, a conferma di quanto rilevato dall'indagine Ipsos condotta ai primi di marzo per il consorzio Ecodom, secondo la quale il 71% degli italiani non sa cosa sono i RAEE e ancora meno conosce il loro impatto sull'ambiente, nonché come e dove buttarli. I ragazzi hanno chiuso il workshop presentando un videospot realizzato da Riccardo Alexander della IV G. E' un memento in musica e immagini, in particolare agli altri giovani, a non buttare indiscriminatamente i RAEE: "Noi abbiamo cominciato – dicono – imitateci e continuiamo insieme!" ■

## IL PROGETTO IN SINTESI

Il progetto ScuolAmbiente, organizzato da **RELOADER** in collaborazione con l'**Istituto Majorana - Liceo Scientifico di Roma** nel quartiere Spinaceto, con il patrocinio dell'ENEA e il contributo di SGL Logistica e Stile, si è posto l'obiettivo di diffondere la cultura del riciclo in una chiave di responsabilità civica "attiva" presso gli studenti della scuola superiore, per la tutela dell'ambiente nella dimensione urbana, in particolare per quanto apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei loro accessori. L'iniziativa, che non ha precedenti a Roma e nel Centro Sud, ha coinvolto gli studenti in una serie di attività dentro e fuori la scuola, allo scopo di sviluppare e disseminare una cultura del recupero allargata alle loro famiglie, ai docenti, agli abitanti del quartiere, ai numerosi centri commerciali, alle altre scuole del territorio, che costituiscono il primo tessuto urbano in cui essi vivono e agiscono. Gli studenti hanno seguito un ciclo di otto seminari sulle principali tematiche legate al campo dei RAEE e hanno progettato e realizzato la campagna di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente nel quartiere e di promozione della giornata di raccolta. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione della **preside prof. Fausta Grassi** e delle **insegnanti di scienze prof. Francesca Marasini e Paola Rampa** e si è avvalsa, per i percorsi didattici e organizzativi, del contributo di alcuni membri del comitato tecnico scientifico di RELOADER tra cui **Piergiorgio Landolfo** dell'ENEA, **Roberto Zollo** di Theorematica/TRS, la **prof. Tina Santillo** dell'Università Federico II di Napoli, **Paolo Serra** della SGL Logistica e di **Riccardo Bucci** di Stile.



## GLI ITALIANI NON NE SANNO MOLTO

**S**olo il 14% degli italiani li definisce in modo preciso, il 15% ne ha una conoscenza "discreta", mentre il 71% non ne sa nulla. Il 21% dei cittadini italiani non sa cosa siano le isole ecologiche; il 24% non ha mai utilizzato un'isola ecologica. Anche per quanto riguarda l'obbligo del ritiro gratuito del RAEE da parte del rivenditore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente (il cosiddetto ritiro "uno contro uno"), il livello di conoscenza è molto basso: solo il 17% degli italiani, infatti, sa che esiste questo obbligo, il 53% ne ignora l'esistenza, mentre il 30% ne sa qualcosa, senza però conoscerne i dettagli. Tra le soluzioni proposte dagli italiani per diminuire l'impatto ambientale derivante da una non corretta gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, le più significative sono:

- l'aumento delle iniziative di comunicazione e informazione rivolte ai consumatori (28%);
- la realizzazione di prodotti meno inquinanti, che non contengano sostanze nocive per l'ambiente (17%);
- sanzioni più severe per i trasgressori che abbandonano i RAEE o li smaltiscono in modo scorretto (16%);
- la segnalazione sul prodotto delle modalità di corretta gestione dei RAEE da parte delle aziende produttrici (15%);
- l'educazione scolastica sul tema ambientale (11%);
- il corretto esempio che viene dato in famiglia (11%).

Fonte: Indagine IPSOS per il Consorzio Ecodom; marzo 2011